

l'élite

Aselezione Arte italiana 90

Copertina originale L'ELITE 1990

CARATI BRUNO, pittore e scultore. Nato nel 1941, privo dell'uso delle mani, inizia a soli 13 anni la sua attività artistica, dipingendo con la bocca, riscuotendo ben presto incoraggianti successi. Molte collettive lo hanno ospitato in città come Roma, Milano, Venezia, Monaco, Bruxelles, Madrid, etc. ed extraeuropee. Quotidiani e periodici si occupano sovente di lui; molti i riconoscimenti e premi ricevuti col consenso di critica e di pubblico. «Le sue opere...superano qualunque barriera fisica per entrare in quel mondo incantato di espressione artistica saturata di magia e prorompente personalità...»

Indirizzo: via Giacomo Leopardi, 7 - 21040 Carnago (Varese).
Quotazione quadri: da L. 200.000 a L. 1.100.000.



«Inverno» - olio - 50x60

MANNA

80x80

**VOLUME CHE “ L’ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
ARTISTI CHE DIPINGONO CON LA BOCCA O
COL PIEDE ” HA PUBBLICATO IN TUTTO IL MONDO
IN OCCASIONE DELL’ANNO DEDICATO ALLA PACE**

(IN COPERTINA UN MIO DIPINTO)



Peace Paintings

Peace Paintings

by Mouth and Foot Painting Artists

Peace Paintings by Mouth and Foot Painting Artists



Arte
NUMERO 362

INCHIESTA Vanessa Beecroft

Arte

OTTOBRE 2003 € 5,00 € 1,60 (IN ITALIA)

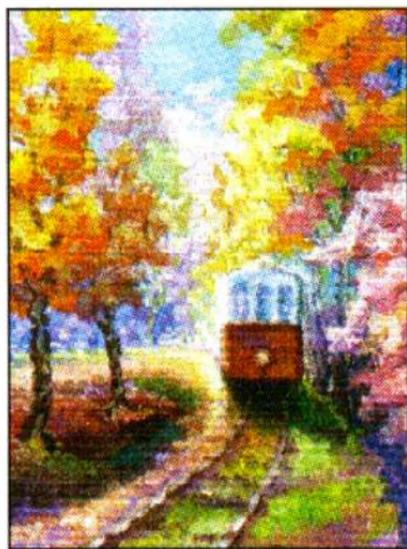
MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE

Protagonisti
Neshat, Eliasson,
Yuskavage,
Mathieu, Paolini

Ingresso libero

& M E R C A T O

LA VETRINA



Con la bocca, l'arte di vivere di Carati

Nato a Milano nel 1941, Bruno Carati è pittore, scultore e ceramista. Stampa e televisione s'interessano a lui appena tredicenne. Espone all'estero e in Italia a partire dal 1961, anno in cui diventa membro della V.d.m.f.k., Associazione internazionale artisti che lavorano con la bocca e con il piede. Perché è con la bocca che Carati dipinge, e non solo. La sua arte è infatti anche arte di vivere, di saper reagire all'impossibilità di utilizzare mani e gambe. Ed è con le proprie risorse e l'inesauribile creatività che costruisce strumenti di uso quotidiano e realizza le sue opere d'arte. Per contattarlo, telefonare allo 0331-820441. Nella foto a sinistra, *Ferrovia del Renon*, 2000, olio su tela, cm 50x40. (R.R.)

dal cuore antico

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

OTTOBRE 2003

BEECROFT GAUGUIN LICHTENSTEIN PARETTI ELIASSON METAFISICA MARCHETTI RONCHI NIDO YUSKAVAGE TATAFORE

SPREMI IN ABB. POST. - 4
FRANCIA € 10,00 - GER



catalogo nazionale[®] Bolaffi della scultura n.2

CARATI, BRUNO

Milano 18-XI-1941.

Ab.: Villa Cortese (20022),
via Pietro Micca, tf 567223.

REF.: Centro Studi Muratori,
Modena.

PREZZI: vasi h 50 cm esemplari
unici L. 150.000; portaombrelli
h 80 cm esemplari unici
L. 300.000; coppe Ø 50 cm
esemplari unici L. 250.000/A.



11084 "Vaso" 1976 / creta smaltata h 50
cm L. 150.000/A.

GIULIO BOLAFFI EDITORE

I miei dipinti appaiono sulla copertina e all'interno del catalogo



CARATI BRUNO

«Navicata in periferia» - olio - 60x50

Bruno Carati è nato a Milano nel 1941. Pittore figurativo impressionista, è stato allievo dei prof. R. Alberti e D. Ciotti, e anche scultore, ceramista, designer, vetraista, etc. Ha tenuto mostre personali a Castiglione Olona, Busto Arsizio, Villa Cortese, Carnago, Castelseprio, Trivero, Oggiona S. Stefano, Caronno Varesino; ha partecipato a molte rassegne in Italia, Francia, Svizzera, Inghilterra, Spagna, Belgio, Canada, etc. ottenendo premi e riconoscimenti; fra i tanti: targa d'argento alla Rass. d'Arte Cont. di Torino e medaglia d'oro del Circ. Artistico Ego Id di Bergamo nel '73, targa d'argento alla Biennale Boschessa di Busto Arsizio nell'82, targa d'oro del Comune e targa d'argento della Pro Loco a Trivero nel '90, 1° Premio Targa d'Oro i Geni dell'Arte a Salsomaggiore nel '91, targa d'argento a Lonate C. nel '92, targa d'oro a Massaranga nel '93. Recensito su moltissimi giornali, riviste e cataloghi d'arte e dalla Rai-TV, sue opere sono in

collezioni italiane e straniere; in permanenza alla Vereinigung der Mund u. Fussmalender Künstler a Schaan (Liechtenstein). «L'arte pittorica di Bruno Carati è un ideale percorso verso la verità che s'intuisce oltre l'apparenza delle cose, una verità che si svela nella poetica intuizione e nella presa di possesso interiore delle immagini, che perciò sono riformulate esteticamente dall'artista con le aggettivazioni della sensibilità e della fantasia, valicando il limite della descrittività figurale. Soggetti ricorrenti nella sua pittura sono le strade ferrate e i treni, simboli del viaggio immaginario nel quale l'artista riscopre se stesso nel volgere delle esperienze, meditando sui valori che queste gli propongono, traducendo ogni sensazione e riflessione nel fascinoso gioco impressionistico dei colori.» Indirizzo: via San Giuseppe, 32 - 21050 Castelseprio (Varese) - telefono 0331/820441. Quotazione quadri: da Lire 500.000 a L. 2.500.000.

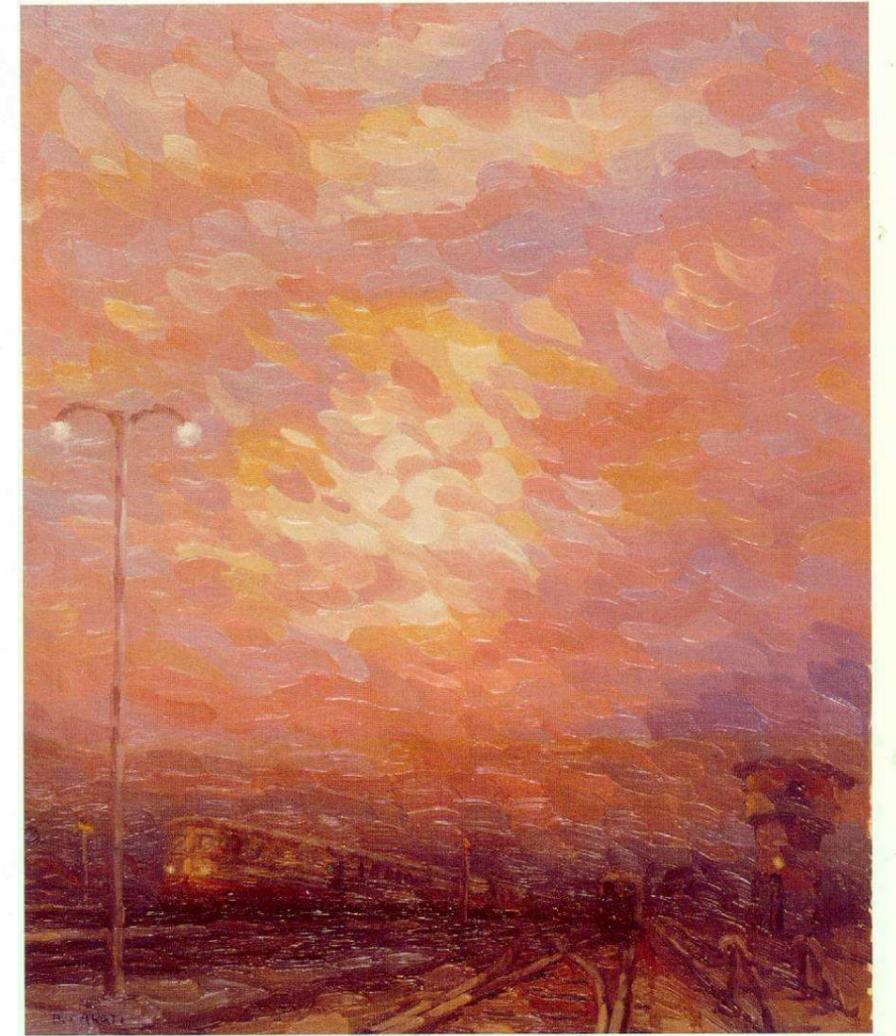
l'élite selezione Arte italiana 96

Copertina originale L'ELITE 1996



CARATI BRUNO

«Valtellina» - olio - 60 x 50

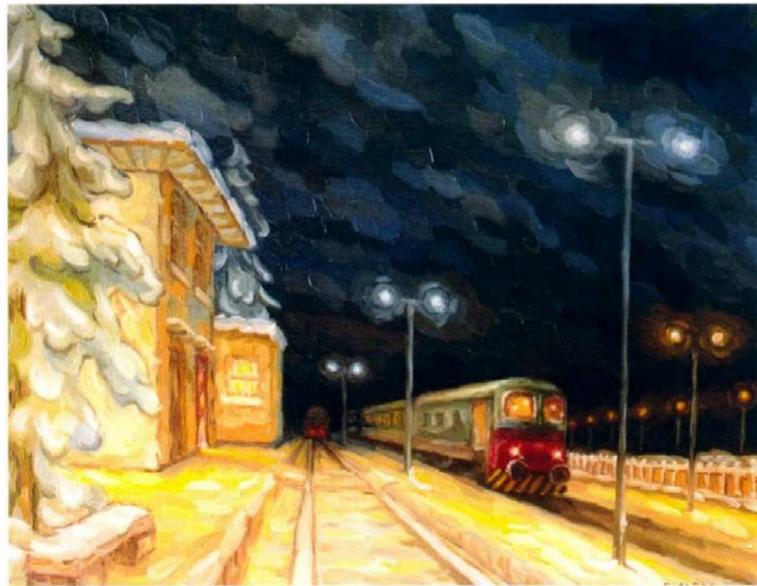


Omaggio a: BRUNO CARATI
«Milano, Rogoredo» - olio - 50x60

“ I GENI DELL'ARTE “ ha pubblicato i miei dipinti in copertina, retro e pagina interna

I GENI DELL'ARTE

GLI EREDI DELLA CULTURA ARTISTICA EUROPEA



ENTE EUROPEO MANIFESTAZIONI D'ARTE

BRUNO CARATI

Bruno Carati è nato nel 1941. Affetto da paralisi spastica ha conseguito gli studi elementari e di Avviamento Professionale in una scuola speciale, continuando poi privatamente a studiare pittura e storia dell'arte. A soli 13 anni incominciò a dipingere e dopo qualche mese, per la prima volta, dei giornali italiani si occuparono di lui. Bruno Carati è un artista poliedrico: pittore, scultore, ceramista, disegnatore di modelli d'abiti e stoffe, è anche progettista di ausili per handicappati. È stato calcolato che circa 15.000 sale cinematografiche di tutto il mondo hanno proiettato un documentario sulla sua vita. Anche la RAI Radio Televisione Italiana si è interessata a lui, dedicandogli una puntata della trasmissione «Anche oggi è Domenica» (1956). Sempre nel '56 la Vereinigung Der Mund u. Füssmalenden Künstler lo assume con delle borse di studio finché nel 1961 viene promosso a qualità di Membro. Da allora i suoi dipinti partecipano a molte delle Esposizioni Internazionali che la suddetta V.D.M.F.K. organizza in tutto il mondo, tra le città più significative citiamo: Roma, Firenze, Verona, Venezia, Lugano, Madrid, Londra, Monaco, Bruxelles, Toronto, ecc. Di lui si sono occupati ancora molti Cataloghi d'Arte Moderna, periodici, riviste e giornali, dedicandogli articoli anche di mezza pagina, con grandi fotografie. Critici italiani e stranieri si interessano costantemente al suo operato artistico, conferendogli molteplici riconoscimenti. Oltre alle numerose mostre collettive in tutto il mondo, alle quali l'Associazione Internazionale Artisti Mutilati lo chiama a partecipare, ha realizzato ultimamente due esposizioni personali a Villa Tavaglieri di Busto Arsizio e a Castiglione Olona, sempre in provincia di Varese. È stato inoltre onorato di due larghe premie a Trivero (Vc). Le quotazioni delle sue opere partono da lire trecentomila per opere ad olio di formato 13x18 fino ad un milione e duecentomila lire per olii di dimensioni 50x70.

Bruno Carati concepisce la pittura come pura ricerca di una verità che abbia una rispondenza con la realtà effettiva pur essendo consapevole delle limitazioni relative alla soggettività della conoscenza che portano l'artista all'affermazione di un contenuto ideale. Egli cerca di cogliere, dipingendo, il nucleo espressivo, la struttura profonda delle cose attraverso una costruzione delle immagini duramente modellata nella materia pittorica. L'operazione pittorica che Bruno Carati utilizza nella sua opera si avvicina agli impressionisti francesi, non riproduce infatti la realtà ma ne riporta la sensazione ristabilendo un equilibrio assoluto tra la realtà interiore e quella esterna. La superficie delle sue opere appare come una massa, colpisce lo spessore della superficie colorata aggrumata come un intonaco nel quale la luce è imprigionata producendo una vibrazione luminosa che rapisce lo sguardo dell'osservatore. Egli scompone le forme in tanti tasselli colorati quasi studiando l'ampiezza e la frequenza delle pennellate al fine di precisare con estrema chiarezza la struttura e la funzione di quel soggetto in un dato contesto spaziale combinando il tutto in un ritmo costruttivo che porta all'equilibrio assoluto, all'unità totale dello spazio in un'unica forma o sensazione. (Laura Capellini)

In copertina: Bruno Carati: Sera d'inverno. Olio cm. 50x70.

BRUNO CARATI

Bruno Carati è un artista poliedrico: pittore, scultore, ceramista, disegnatore di modelli d'abiti o stoffe, è anche progettista di ausili per handicappati. Oltre alle numerose mostre collettive in tutto il mondo, alle quali l'Associazione Internazionale Artisti Mutilati lo chiama a partecipare, ha realizzato ultimamente due esposizioni personali a Villa Tavaglieri di Busto Arsizio e a Castiglione Olona, sempre in provincia di Varese. È stato inoltre onorato di due larghe premie a Trivero (Vc). Le quotazioni delle sue opere partono da lire trecentomila per opere ad olio di formato 13x18 fino ad un milione e duecentomila lire per olii 50x70.

La realtà ritratta da Bruno Carati si scompone sotto lo

pennellate decise, lievi, carpose, veri e propri biglietti da visita per questo straordinario artista. I suoi paesaggi, accomunati non solo da questa tecnica pittorica ma anche dall'immagine ricorrente di treni e strade ferrate, posseggono una concretezza unica, quasi da toccarsi con mano. Eppure queste immagini caratterizzate da una vasta gamma di colori, che spazia dai più forti ed intensi a quelli più dolci e smorzati, ci trasportano lontano in una corsa veloce verso il futuro e l'irriconsicibile, oppure ci lasciano con il fiato sospeso nell'attesa di qualcosa o di qualcuno. La mano dell'uomo, presente con le sue opere, segna le campagne, i paesaggi ma l'assenza della sua figura crea un senso di solitudine incolmabile ancora più evidenziata proprio dagli edifici, dai lampionis miseramente luminosi nella notte o nella nebbia. Le immagini sono viste come attraverso un vetro smerigliato che ne arrotonda le linee, ne spezza le forme rendendo l'idea di un universo di monadi legate ma compenetrantesi in una visione globale. La sensibilità di Bruno Carati affiora sulla superficie delle tele attraverso l'uso delle tempere, dei pennelli pienamente rispondenti alla sua originale personalità. Lo spettatore si smarrisce in ogni tratto del pittore, l'occhio vuole uscire dai confini di questo spazio coloristico, piccolissimo rispetto al soggetto preso nella sua interezza, e alla fine ne esce ma per entrare in un altro e così all'infinito. Dalla globalità al particolare, questo è il percorso che l'artista sogna, lasciandosi avvolgere da una sorta di ragnatela invisibile, abilmente tesa tra le figure. (Milvia Vetri)

Niva nella vallata. Olio cm. 50x70



Una significativa mostra antologica allestita in una bellissima Villa di Castellanza



Amantissimo, 1961, tempera su carta

Salve... Mi chiamo Bruno Carati e sono nato a Alluno nel 1941. Fin da piccolo, con i primi giochi, iniziai istintivamente a servirmi della bocca, imparando le prime esperienze con matite e colori suscitando il consenso e l'attenzione degli insegnanti, essendo a quei tempi l'unico scolaro in grado di scrivere e disegnare senza l'aiuto delle mani.

Fu appunto in quegli incerti passi delle elementari che diedi vita ai primi acquarelli, orientandomi l'attenzione al laboratorio di ceramica dove incoraggiati (risultò, furono di stimolo per l'approfondimento della mia attività) alla pittura.

Ben presto TV, giornali e notevoli Artisti d'interesse mi al mio modo di usare i colori ed i miei dipinti cominciarono a partecipare alle numerose "Rassegne d'Arte" che la Associazione Internazionale Artisti che Dipingono con la Bocca o col Piede organizza nelle più importanti città del mondo.



Nel pieno della giovinezza il destino mi fece incontrare Angela, la meravigliosa compagna della mia vita. Dal nostro matrimonio nacque Mimmi, e con lei la mia voglia d'impegno che anche alme forme di espressione artistica, quali il disegno di stoffe e vestiti (esclusivamente dedicati a mia moglie ed a miei figli) e costruzioni di appropriati ausili, che mi danno la possibilità di riuscire a tagliare, scolorire, sartiare, fare manicure a mia moglie, usare rasoio e sabbatore, costruirmi linguai e quell'oggettistica che mi ha sempre consentito di superare all'impossibile uso delle mani; finché la necessità e lo spirito d'avventura mi spinsero a progettare una particolare bicicletta; compita verso l'immensa gioia di poter seguire mia moglie ed il mio "piccolino" nelle passeggiate.

Ora la mia fantasia continua verso nuove incredibili forme di libertà di espressione - come per esempio il riuscire a guidare un'automobile senza l'aiuto delle mani.

Ed in questa scorsa grande conquista, come in molte altre, entra in gioco la complicità di mia moglie e il generale impegno di nostro figlio al quale va gran parte del merito delle più importanti realizzazioni dei miei sogni di indipendenza.

E grazie a loro che siamo riusciti a formare un grande team.

BRUNO CARATI



Gatti, 1961, acquarello



Ciclamini, 1961, acquarello

Le espressioni dell'attività artistica di Bruno Carati emergono da una particolare e spiccata sensibilità e vengono originariamente visualizzate da medium sempre diversi e innovativi.

Ciascuna tecnica espressiva animata da Carati ha il sapore di una fresca invenzione e manifesta la fluidità di un pensiero conduttore estremamente creativo, ed in continuo divenire.

Con gli elementi del linguaggio visivo il pittore formula un frasario compositivo e cromatico sempre vibrante, che conferisce alla realtà rappresentata una gioiosa luminosità e poetiche atmosfere.



Carati, 1986, olio su giornale

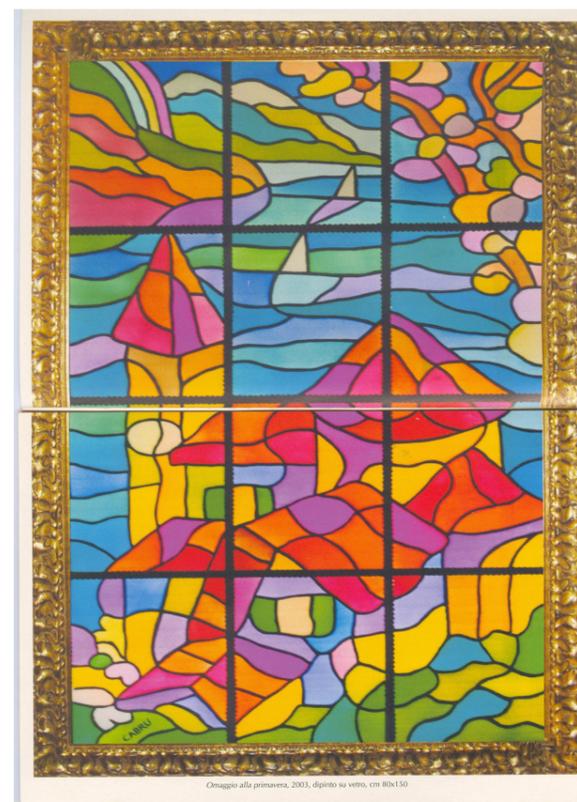


Carati, 1988, olio su giornale

Se dovessi racchiudere in un unico pensiero l'espressività di Bruno darei la seguente definizione: "VIBRAZIONI DELL'ANIMA LUNGO I PERCORSI DELLA VITA". Questo straordinario artista iniziò a dipingere fin da giovanissimo; a soli 13 anni conseguì i primi successi tanto da indurre la Rai, molti giornali italiani e stranieri, e la United Press Newpictures di New York ad interessarsi di lui; anche un documentario sulla sua vita fece il giro di tutto il mondo. Spesso autorevoli Critici e Cataloghi d'Arte dedicano ampi spazi al suo operato, con significativi riconoscimenti. Pittore, scultore, ceramista, realizzatore di vetrate da lui dipinte, egli sa creare con arte quella oggettistica di cui ha bisogno, dimostrando in tutti i campi la sua genialità che non necessita delle mani per concretizzarsi nelle forme più svariate suggerite dalla mente dell'uomo.

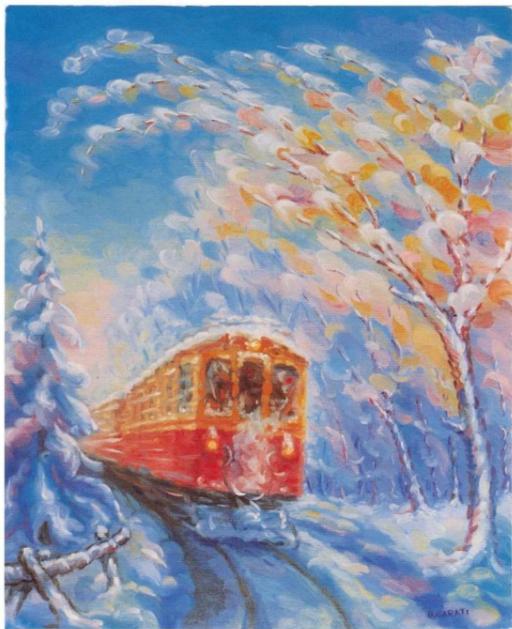
In collaborazione e realizzazione informatica del Seprio

Prof.ssa G. Colombo



Omaggio alla primavera, 2001, dipinto su vetro, cm 80x150

BRUNO CARATI



«Passaggio innevato» - olio - 50x60



«Pavoni» - acquerello - 27x40



«Arturium» - olio - 40x50



«Garofani» - olio - 60x15



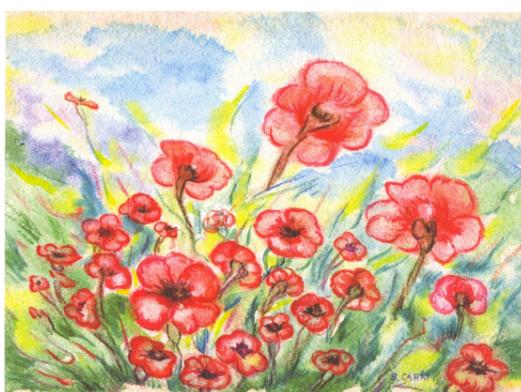
«Garofani» - acquerello - 40x41



«Anemoni» - acquerello - 27x37



«Inverno della Val Morcia» - olio - 50x40



«Papaveri» - acquerello - 38x27



«Il treno rosso» - olio - 50x40

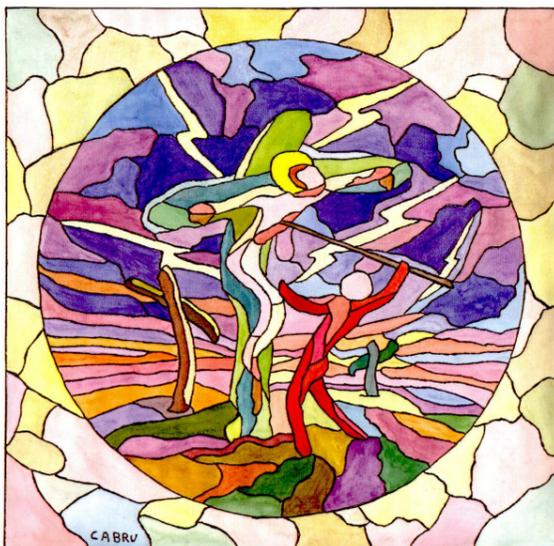


«Vetrata per il S. Natale» - vetro dipinto - 65x60

l'élite 2003

selezione Arte italiana

Copertina originale L'ELITE 2003



BRUNO CARATI

«Crocifissione» - acquerello - 45x46

BRUNO CARATI

Bruno Carati è nato a Milano nel 1941. Pittore, scultore, ceramista, disegnatore di stoffe, realizzatore di vetrate da lui dipinte, egli dimostra in tutti i campi la sua genialità. Interessatosi giovanissimo alla pittura, consagò a soli 13 anni i primi successi, che indussero molti giornali e riviste, come La Nazione Sera, L'Italia del Lunedì, il Corriere Lombardo, Dizionari, Tempo, Visto, Grand Hotel, etc. ad interessarsi di lui. La sua biografia, corredata da moltissime fotografie, apparve poi su numerose giornali stranieri; in particolare si occupò di lui la United Press Neopictures di New York. In circa 15.000 sale cinematografiche di tutto il mondo venne proiettato un documentario sulla sua vita, ed anche la Rai-Tv gli dedicò una puntata della trasmissione "Anche oggi è domenica" nel 1966. Nello stesso anno l'Associazione Int. Artisti che Dipingono con la Bocca e coi Piedi (V.D.M.F.K.) lo assunse con delle "borse di studio" finché nel 1961 lo annoverò in qualità di membro della stessa. Da allora i suoi dipinti hanno avuto la fortuna di girare il mondo, partecipando alle numerosissime mostre internazionali che la "V.D.M.F.K." organizza nelle più importanti città, come Roma, Milano, Lugano, Ginevra, Monaco, Madrid, New York, Toronto, etc.

Nel corso della sua carriera, Bruno Carati ha tenuto mostre personali in varie città italiane, fra cui Piacenza, Varese, Busto Arsizio, Castiglione Giona, Biella, Serravalle Sesia. Da molti anni è invitato a collettive e rassegne, seguito con attenzione da critici italiani e stranieri che gli hanno conferito premi e riconoscimenti di rilievo. Fra i più importanti: 1973, targa d'argento alla Rassegna d'Arte di Torino, medaglia d'oro dal Circolo Artistico Ego 40 a Como, medaglia d'oro alla Biennale Europa Unita a Bergamo; diploma a Parigi nel 1978 da "Encouragement Public" e nel 1980 da "Legion des Gens de Coeur"; targa d'argento al 5° Premio Biennale Boschiana, Busto Arsizio; diploma e medaglia d'oro a Parigi nel 1980 (da "Crisis de Vermeer") e a Bruxelles nel 1983 (da "Association Belgio-Hispanique"); 1990, targa d'oro dal Comune di Trivero (Biella); 1993, diploma 1° premio e targa d'oro dall'Ente Europeo Manifestazioni d'Arte. È stato recensito dalla stampa italiana e straniera e su numerose pubblicazioni d'arte come: il Corriere, il Telegrafo, L'Espresso, La Notte, Popolo e Libertà, La Prealpinia, il Dove, Corriere del Ticino, il Giornale del Popolo, Famiglia Cristiana, Catalogo Nazionale Bolaffi, i Genti dell'Arte, L'Espresso. Sue opere sono in molte collezioni pubbliche e private italiane e straniere.

«L'operazione pubblica che egli utilizza nella sua opera si avvicina agli impressionisti francesi, non riproduce infatti la realtà ma ne riporta la sensazione ristabilendo un equilibrio assoluto tra le realtà interne e quelle esterne.» (Laura Capellini).



«Papaveri e ortulini» - acquerello - 26x20



«Mare» - acquerello - 45x31



«Passaggio montano» - acquerello - 36x26

«La realtà ritratta da Bruno Carati si scompone sotto le pennellate decise, lievi, corpose, veri e propri biglietti da visita per questo straordinario artista... i suoi paesaggi, accomunati spesso dall'immagine ricorrente di treni e strade ferrate, possiedono una concretezza unica, quasi da toccarsi con mano. Eppure queste immagini, caratterizzate da una vasta gamma di colori, ci trasportano lontano, in una corsa veloce verso il futuro e l'irrisconoscibile, oppure ci lasciano con il fiato sospeso nell'attesa di qualcosa o di qualcuno. La mano dell'uomo con le sue opere segna le campagne, i paesaggi, ma l'assenza della sua figura crea un senso di solitudine incommensurabile, ancora più evidenziata proprio dagli edifici, dai lanteroni misteriosamente luminosi nella notte e nella nebbia... La sensibilità di Bruno Carati affiora sulla superficie delle tele attraverso l'uso dei colori, dei pannelli pienamente rispondenti alla sua originale personalità. Lo spettatore si smarrisce ad ogni tratto del pittore, l'occhio vuole uscire dai confini di questo spazio coloristico, piccolissimo rispetto al soggetto preso nella sua interezza, e alla fine ne esce, ma per entrare in un altro, quasi un racconto... E così all'infinito, lasciandosi avvolgere da una sorta di ragnatela invisibile, abilmente tesa tra le figure.» (Milvia Vetrì).

«L'ispirazione di Bruno Carati trova nella natura, nella realtà quotidiana e nella dimensione religiosa una inesauribile risorsa di immagini, che si propongono con la loro intrinseca bellezza e significanza simbolica all'istinto creativo dell'artista. Paesaggi, fiori, oggetti, suggestivi treni che attraversano pittoresche contrade, sono i protagonisti di una pittura concepita come percorso nella bellezza e tra i valori positivi della vita. Valori che vengono rappresentati poi, in misura ancor più significativa, in opere ispirate a personaggi ed eventi dell'ambito sacro, rivisitati in chiave estetica con accenti di lirica evocazione. Gli avvenimenti cruciali della storia della salvezza, come la Natività, la Crocifissione, la Risurrezione, trovano in Carati un interprete sensibile, che riesce a renderli palpanti e poetici nello stesso tempo, mediante una studiata strutturazione di semplici tratti, in un contesto di variegati, armoniche intonazioni cromatiche.

Artista esperto in diverse tecniche, egli usa con estrema padronanza i colori e realizza anche straordinarie vetrate, come si può evincere, ad esempio, dalle opere a carattere religioso qui pubblicate, i cui soggetti sono presentati in due versioni: ad olio quella dei dipinti veri e propri, ad acquerello quella effettuata come studio preparatorio per le vetrate. Interessanti le soluzioni cui l'artista perviene, con una diversa scansione dello spazio in funzione della tecnica, particolare che apre uno spiraglio sulle grandi (e universalmente riconosciute) possibilità interpretative dell'arte di Carati e sulla consolidata validità espressiva del suo stile.» (S. Perdicaro).

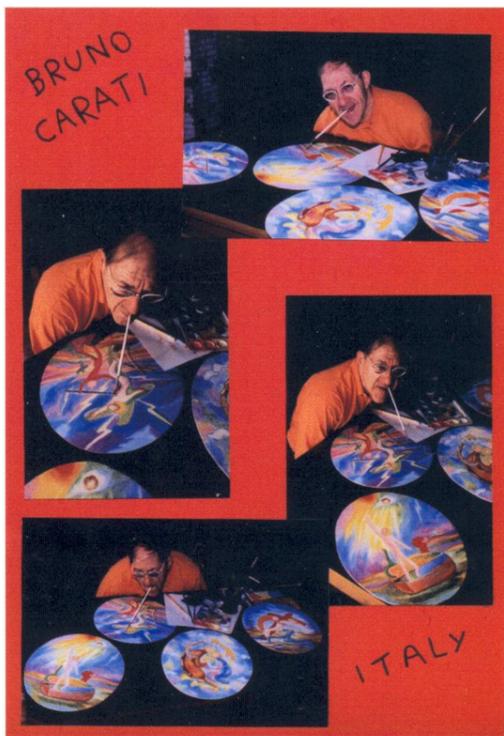
Indirizzo: via San Giuseppe, 32 - 21050 Castelseprio (Va)
tel. 0331/620441. Quotazione quadri: 13x18 € 300; 50x70 € 2.000; acquerelli da 200 €. Siti Internet: www.bcarati.it - www.vdmk.com - www.elite.it/carati.htm



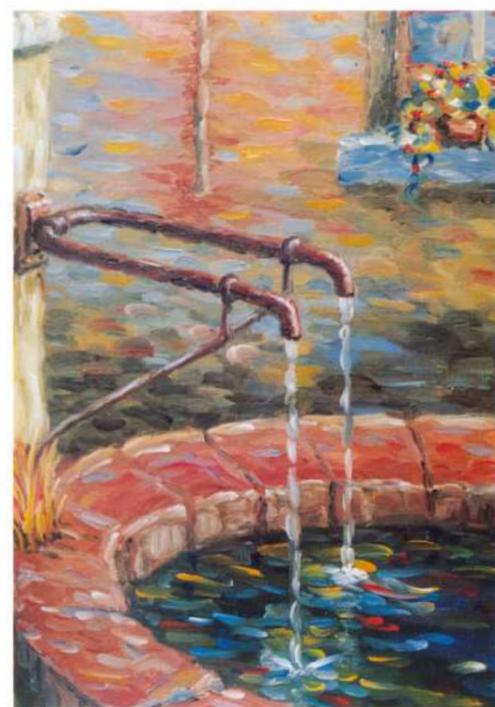
«Ferrovia del Reno» - olio - 39x51



«Rose» - acquerello - 27x35



BRUNO CARATI





BRUNO CARATI

Via Giorgio Savoia, 1
MILANO (Italia)

E' nato a Milano il 18 Novembre 1941 ove attualmente risiede e opera. E' paralizzato in tutte le membra per una lesione ai centri motori, avvenuta al momento della nascita.

Fin da piccolo manifestò una particolare disposizione al disegno e a dodici anni iniziò una produzione artistica ricca di promesse.

Studiò alla scuola speciale « G. Negri » di Milano e proseguì gli studi artistici sotto la guida del Dr. Domenico Ciotti di Milano.

Dipinge principalmente ad olio, ma anche nell'acquarello dimostra freschezza ed ispirazione.

Sa scrivere a macchina; gioca a biliardo; va a pescare; è in grado di usare la macchina fotografica, il giradischi e di fare utili lavori.

Si è anche dedicato alla decorazione di ceramiche con soddisfacenti risultati e recentemente ha imparato a modellare la creta, sotto la guida della ceramista Prof.ssa Rossella Alberti di Milano.

**rassegna
d'arte
contemporanea**

vereinigung der mund und fussmalenden kunstler

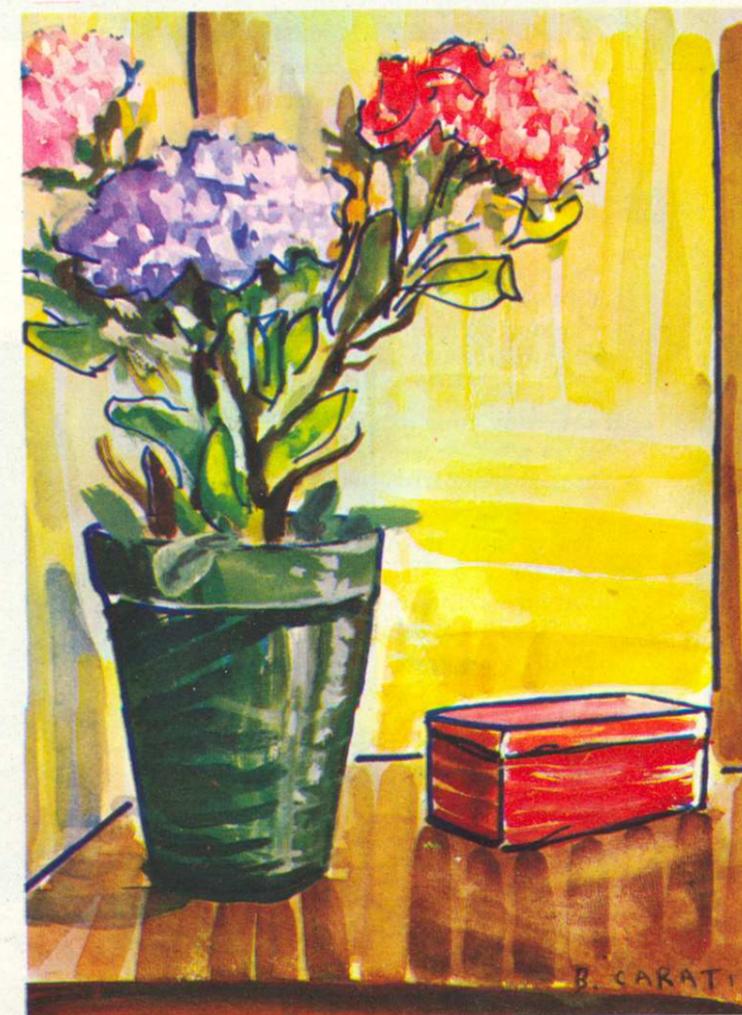
Bruno CARATI ha incominciato a dipingere giovanissimo e, trovando nella pittura, il mezzo di comunicare con gli altri e di donare ad essi qualcosa di suo, si è dedicato all'arte con entusiasmo affinando i propri mezzi espressivi attraverso studi seri e continuati.

Ora la sua personalità si esprime in un mondo artistico fatto di luminosità: i suoi paesaggi delineano in colori compiti e accostati quasi ad essere uno il completamento dell'altro. Le sue case di campagna o di città vivono una loro esistenza poetica, i suoi fiori si staccano dal fondo con freschezza di colore e immediatezza di esecuzione.

In CARATI il colloquio intimo con se stesso e con le cose prosegue in nuove e continue ricerche, pur conservando una linearità di espressione formante il carattere dei suoi dipinti. Sono proprio queste ricerche e questi studi che lo porteranno ad una compiutezza artistica.

Comunque guardando ora i suoi quadri ci sentiamo avvinti dalla sua serenità interiore fatta di volontà tenace, di autodisciplina notevole, di squisita sensibilità.

R. A.



Vaso in fiore

La consegna di una "Targa Premio" in occasione di una Mostra all'Istituto San Paolo di Torino



La consegna di una "Targa premio" a Bruno Carati in occasione di una Mostra all'Istituto S. Paolo di Torino.



Uno dei tanti momenti sereni in casa Carati

68

In un pittore come Bruno CARATI, non poteva mancare certa indulgenza sentimentale verso le cose ed il paesaggio: è italiano, lombardo di nascita, e quindi permeato di sottile vena poetica. I suoi paesaggi si confondono in una atmosfera di sogno avvolti dalla lumescente cortina di nebbia delle ampie valli del Po.

La sua è una pittura al di fuori del tempo e dello spazio: come scaturita da una contemplazione mistica della realtà e delle cose, fatta di silenzi, di albe lattiginose, di prospettive fuganti verso un orizzonte concluso da un misterioso addensare di nubi.



Fiori

Andando oltre i limiti suggeriti dalla sua attività la riflessione ci porta ad altre considerazioni molto significative: CARATI è congenitamente paralizzato; la sua pittura non può quindi lontanamente adombrare un atto di ribellione o di rassegnazione: c'è tutta una fiducia, una estrema tranquillità spirituale che lo trascina quasi incosciamente verso una sfera contemplativa, diremo metafisica, della realtà e del mondo.

Non c'è apparenza, trasfigurazione altamente drammatica: la sua pittura è un'isola di sogno e di serenità spirituale, come un atto di fede sublime senza traumi emotivi.

CARATI, dunque, parla con la parola eterna della bontà, della giovinezza e della trascendenza.

A.M.D.

(9)

**rasssegna d'arte
contemporanea**

vereinigung der mund und fussmalenden künstler

Bruno Carati

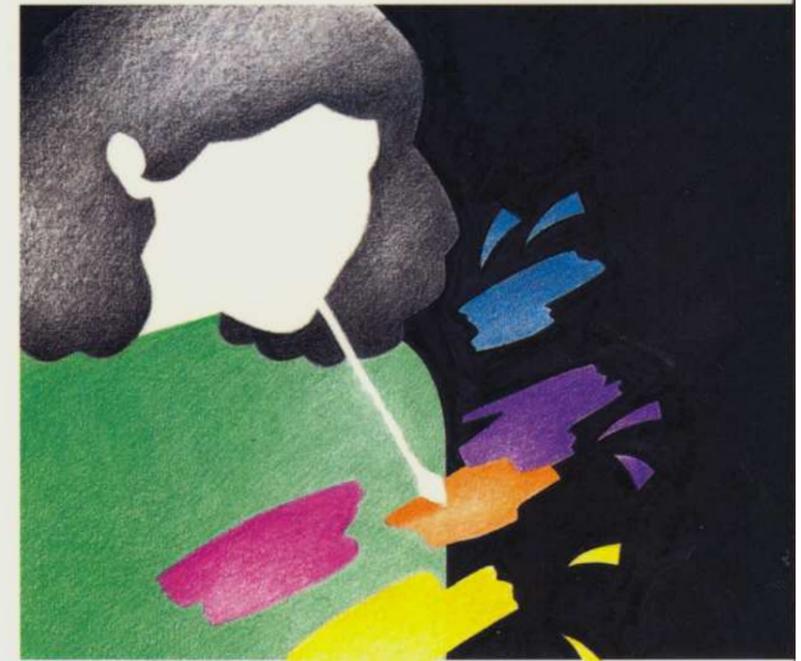
Mundmaler (Mouthpainter), Via S. Giuseppe, 21050 Castelseprio/VA (Italien)



BRUNO CARATI

Am 18. November 1941 wurde Bruno Carati in Mailand geboren. Er ist verheiratet und hat ein Kind. Seit seiner Geburt ist der Künstler an all seinen Gliedern gelähmt. Dott. Domenico Cioti (Milano) erteilte dem begabten Künstler Malunterricht. Carati hat aus den grossen Farbflecken und Farbbahnen, die sich aus den Bewegungen des von Hals, Kiefer, Lippen und Zähnen geführten Pinsels organisch ergeben, seinen dynamisch-expressiven Bildstil entwickelt. So entstehen z.B. Blumenmotive, Eisenbahnlandschaften und alte Gehöfte. Der Künstler beschäftigt sich auch erfolgreich mit Keramik. Abstrakte Kompositionen und Collagen wechseln ab mit expressionistisch empfundenen Landschaften seiner geliebten Po-Ebene. Der Künstler beteiligte sich an Ausstellungen in zahlreichen Städten Italiens. Er erhielt zahlreiche Auszeichnungen.

Bruno Carati was born in Milan on 18 November 1941. He is married, one child. The artist has been paralysed in all four limbs from birth. The talented painter received tuition in painting from Dottore Domenico Cioti in Milan. Bruno Carati applies large, square or round patches of colour by moving his neck, his lips and teeth. He has thus developed his own dynamic and expressive style in which he paints flowers, railway trains and old farmsteads. He is also a successful ceramic artist. In his work, abstract compositions and collages alternate with expressionist landscapes of his beloved lowlands of the River Po. The artist has contributed to exhibitions in many Italian towns. He has also received many awards.



KURZBIOGRAPHIEN DIE MUND- UND FUSSMALER

SHORT BIOGRAPHIES
THE MOUTH AND FOOTPAINTERS